PRIMO PIANO PNRR
Settimanale di UNINDUSTRIA in collaborazione con OReP

Settimanale 15-19 novembre 2021

I FLASH DELLA SETTIMANA

- Il Ministero della Transizione Ecologica ha firmato il progetto per la **tutela e valorizzazione del verde urbano ed extraurbano** previsto dal PNRR (Missione 2 Componente 4 Investimento 3.1) insieme a I**spra, Cufa, Istat e Centro interuniversitario di ricerca "Biodiversità, Servizi ecosistemi e Sostenibilità"** (Cirbises) dell'Università Sapienza di Roma. Il Progetto, del valore complessivo di circa **330 milioni di euro**, è uno degli impegni previsti dal PNRR; entro il 31/12/2021 dovrà essere indicato, nei pertinenti atti legislativi, l'adozione del piano di forestazione urbana, che includerà i progetti approvati ad ottenere i finanziamenti.
- Il Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, Enrico Giovannini, ha firmato **un** decreto che riduce alcune **soglie dimensionali previste per sottoporre le opere del PNRR al dibattito pubblico**, facendo sì che un maggior numero di progetti siano interessati da questo passaggio.
- È stato pubblicato il 16 novembre il decreto interministeriale MISE – Funzione Pubblica – MITD che adotta le nuove **modalità telematiche di collegamento ai Suap** (sportelli unici per le attività produttive), contenute nel nuovo allegato al dPR 160/2010. L'intervento sui Suap si inserisce nella **Missione 1, Componente 1, Investimento 2.2.3 del PNRR** che fa capo al Dipartimento della Funzione Pubblica. Si tratta della digitalizzazione delle procedure per edilizia e attività produttive con una dote di **324 milioni** e ha come obiettivo la semplificazione o ridefinizione di **600 procedimenti entro il 2026**.
- Il Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, **Enrico Giovannini** è intervenuto il 15 novembre alla Camera nel corso **dell'audizione della Commissione bilancio relativa al Dl 152/2021**. Il Ministro ha precisato che i **61,3 miliardi di euro del PNRR e del Piano complementare di competenza del MIMS saranno tutti assegnati agli enti attuatori entro l'anno**. Il Ministro ha annunciato poi l'avvio di una **piattaforma di monitoraggio**, in via di definizione, per seguire i singoli progetti di competenza del MIMS, con lo **stato di avanzamento costantemente aggiornato e schede di dettaglio**.

  Nel corso della stessa audizione è intervenuto il 16 novembre anche il Ministro della Funzione Pubblica, **Renato Brunetta**. Oltre a riassumere i contenuti di interesse della Funzione Pubblica relativi all'ultimo Dl, il Ministro ha annunciato che la Funzione Pubblica procederà, di concerto con il Mef e con i rappresentanti degli enti locali, **in sede di conversione del Dl 152 o nella legge di bilancio**, ad uno specifico intervento legislativo per **riscrivere le norme riguardanti le potenzialità assunzionali dei comuni**, non in funzione solo di generici indicatori di spesa corrente e di costi per il personale, bensì in funzione dei servizi con trend in fase incrementale (investimenti, servizi alla persona, assistenza). È inoltre previsto a breve il **decreto attuativo per sbloccare il turnover in città metropolitane e province**.
- Dopo che la società **Infratel**, su mandato del governo, ha concluso la mappatura delle reti 4G e 5G realizzate o programmate dagli operatori entro il 2026, **il Piano Italia 5G** (Missione 1, Componente 2, Investimento 3) è stato messo in **consultazione pubblica il 15 novembre e vi rimarrà fino al 15 dicembre 2021**, insieme alla Relazione della mappatura reti mobili 2021. I soggetti interessati potranno partecipare alla consultazione pubblica presentando le osservazioni **entro le ore 13 del 15**

dicembre 2021, all'indirizzo e-mail: **Italia5G_consultazione@governo.it**. All'esito della consultazione pubblica, il piano di intervento in esame sarà notificato alla Commissione europea secondo le norme (articolo 108, paragrafo 3) che regolano il Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea.

- **Marco Buti**, Capo di Gabinetto del Commissario Agli Affari Economici alla Commissione europea, nel corso del convegno organizzato da Confindustria il **15 novembre 2021** *Il Piano nazionale di ripresa e resilienza. Dagli aspetti teorici a quelli operativi*, ha informato che l'ultimo step relativo al controllo dei **traguardi e degli obiettivi del PNRR** è in corso di completamento entro la fine dell'anno. Si tratta degli **accordi operativi (*operational agreements)***, previsti dall'articolo 20 del Regolamento del dispositivo di Ripresa e Resilienza, ossia di un testo che limerà gli **aspetti più tecnici del monitoraggio dell'attuazione del PNRR da parte dell'UE** e che verrà siglato con un'intesa tra la Commissione e l'Italia entro la fine dell'anno. La **Spagna** è l'unico Paese che ha giocato d'anticipo: Madrid ha infatti già concordato con l'Ue gli accordi operativi e li ha pubblicati sul sito della Commissione. Così facendo, ha potuto richiedere il pagamento della **prima rata non rimborsabile** che ammonta a quasi **11,5 miliardi** di euro, la stessa cifra prevista per l'Italia, che dovrà richiederla entro la fine dell'anno o a gennaio 2022.
- Il portale governativo Italia Domani ha annunciato l'organizzazione da parte del Governo e dell'ANCI in diverse città italiane di una serie di incontri dal titolo "***I Comuni e le Città nel PNRR: le risorse e le sfide***", rivolti ad amministratori, dirigenti e funzionari locali, per analizzare nel dettaglio le opportunità offerte dal PNRR. Gli incontri saranno aggiuntivi rispetto a quelli generali riservati ai cittadini e si concentreranno sulle risorse disponibili e sui tempi di attuazione, sulle iniziative di supporto per la messa a terra degli investimenti e sugli aspetti relativi al flusso dei rimborsi comunitari, alla rendicontazione ed al controllo per il conseguimento dei target, dei milestone e delle spese progettuali. Le prime due tappe si svolgeranno in modalità digitale e sarà possibile parteciparvi iscrivendosi attraverso il modulo disponibile in questa pagina. Per le tappe successive si potrà prendere contatto direttamente con l'Anci regionale di riferimento. È possibile scaricare qui il calendario degli incontri.

APPROFONDIMENTO PA DIGITALE: PROGETTI, MODALITÀ DI EROGAZIONE DEI FONDI, DETTAGLIO E CALENDARIO DI ATTUAZIONE

È online da questa settimana il portale **PA digitale 2026**, il sito del **Dipartimento per la trasformazione digitale**, che sarà il punto unico di accesso per avere informazioni sugli avvisi dedicati alla digitalizzazione della PA, fare richiesta di accesso ai fondi e rendicontare l'avanzamento dei progetti. Inoltre, sarà possibile richiedere assistenza diretta e avere tutte le info sulle azioni di accompagno previste dal Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei ministri.

Il portale chiarisce che a seconda della tipologia di misura e di PA, sarà possibile accedere alle risorse: a) attraverso delle **soluzioni standard**; b) attraverso la **presentazione di progetti**.

Soluzioni standard

Le soluzioni standard sono pensate per le **misure con una platea ampia di beneficiari (oltre 1.000 PA)**, e vogliono semplificare l'accesso ai fondi:

- **Non sarà necessario scrivere e presentare progetti per ricevere finanziamenti**.
- **Con un'unica candidatura** le PA potranno accedere a **soluzioni multimisura**, che includono, per esempio, sia finanziamenti per la migrazione al cloud che per il miglioramento dei siti web.
- Per semplificare l'erogazione delle risorse, i **contributi saranno riconosciuti alle amministrazioni sulla base del raggiungimento di specifici obiettivi predefiniti**. Il processo di rendicontazione sarà quindi alleggerito, e non sarà necessario rendicontare le singole spese effettuate per ottenere i fondi.

Per sostenere la transizione digitale dei singoli Enti, è stato creato il **Transformation Office**, una struttura parte del Dipartimento per la trasformazione digitale che farà da ponte con amministrazioni locali e fornitori IT della PA, con **assistenza informativa e tecnica, anche dislocata sul territorio con referenti locali**

Presentazione progetti

Per le **misure con una platea ristretta di beneficiari (fino a 1.000 PA)**, è prevista una modalità di accesso che prevede la **presentazione di progetti**, sempre ispirata ai principi della semplicità e della riduzione degli oneri amministrativi:

- Dei **criteri di valutazione automatici** consentiranno **una valutazione dei progetti più rapida**.
- Le amministrazioni dovranno **implementare**, con il proprio personale o attraverso l'acquisto di servizi e forniture, **il progetto in tutte le sue componenti,** effettuando le spese previste per la realizzazione delle attività: impegno delle risorse, svolgimento delle procedure di gara per l'acquisizione di lavori/servizi/forniture a seconda della tipologia di progetto, esecuzione dei pagamenti ai fornitori.
- L'erogazione dei contributi seguirà alcuni **step che possono prevedere un'anticipazione e delle tranches, fino al saldo, erogate "a rimborso"**. In questo caso sarà necessario presentare tutta la documentazione che giustifica l'esecuzione della singola spesa. Si prevedono comunque procedure semplici per il trasferimento dei fondi e il costante supporto all'amministrazione destinataria delle risorse per assicurare uno spedito ed efficace trasferimento dei fondi.

Per entrambe le modalità di erogazione dei contributi è previsto un ruolo di accompagnamento degli enti da parte del portale "PA digitale 2026" **attraverso risorse e informazioni** dalla prima fase informativa, che precede l'avvio degli avvisi, al momento dell'accesso ai fondi e fino all'implementazione stessa delle iniziative. Attraverso "PA digitale 2026" le amministrazioni potranno inoltre **accedere ad un'area riservata**, non solo per fare **richiesta per i fondi**, ma anche per **produrre i dati relativi all'avanzamento delle iniziative, ricevere comunicazioni dedicate** e **inviare documentazioni ufficiali per l'erogazione delle risorse.**

Opportunità per le imprese

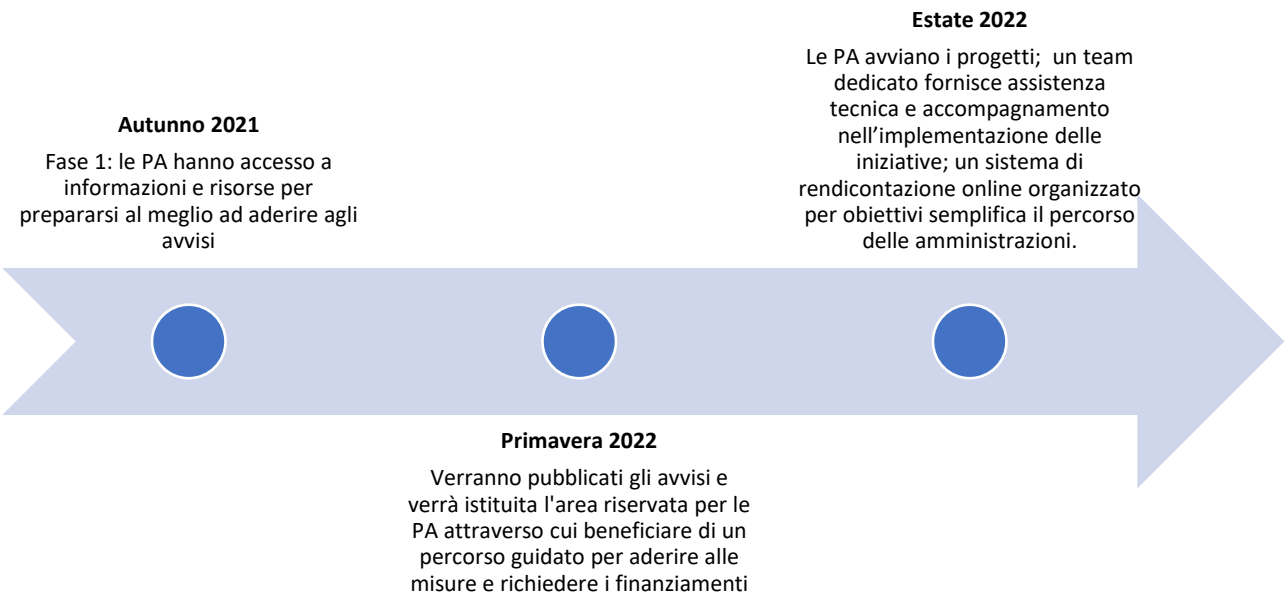
Entrambi i pacchetti sopra descritti sono di grande interesse per il sistema delle imprese.

Nel caso delle soluzioni standard i **fornitori saranno scelti dalle pubbliche amministrazioni**, anche avvalendosi di fornitori certificati attraverso gli strumenti di Consip. Quest'ultima per il PNRR **metterà a disposizione strumenti per agevolare la realizzazione degli interventi**, semplificando il processo di acquisto delle PA attraverso contratti quadro o piattaforme per la negoziazione.

Nel caso invece della presentazione dei progetti, le amministrazioni, come detto, dovranno progettare e realizzare gli interventi, direttamente o attraverso l'acquisto di servizi e forniture e dunque anche in questo

caso le imprese che operano nella filiera del digitale, e non solo, potranno moltiplicare le proprie occasioni di lavoro con la PA.

Calendario di attuazione



Gli interventi previsti

Investimento	Valore (mln/EUR)	Beneficiari	Descrizione	Potenziale platea (n° enti)	Modalità di accesso
1.1 Infrastrutture digitali	900	PA Centrali, ASL, Aziende Ospedaliere	Creazione di un'infrastruttura cloud sul territorio nazionale denominata "Polo Strategico Nazionale".	280	Presentazione progetto

1.2 Abilitazione e facilitazione migrazione al Cloud	1000	Comuni, Scuole, ASL, Aziende Ospedaliere	Migrare sistemi, dati e applicazioni delle PA locali verso servizi cloud qualificati.	16.600	Soluzioni standard
1.3.1 Piattaforma Digitale Nazionale Dati	556	PA Centrali, Città metropolitane, ASL, Aziende Ospedaliere, Regioni, Province autonome, Università	Garantire l'interoperabilità dei dati pubblici, permettendo così ai cittadini di non fornire nuovamente informazioni che la PA già possiede.	170	Presentazione progetto
1.3.2 Sportello Digitale Unico	90	PA Centrali Città metropolitane. ASL, Aziende Ospedaliere, Regioni, Province autonome, Università, Enti per il diritto allo studio, agenzie, consorzi	Supportare l'attuazione del regolamento europeo che ha l'obiettivo di uniformare l'accesso ai servizi digitali in tutto i Paesi membri dell'UE.	230	Presentazione progetto
1.4.1 Esperienza dei servizi pubblici	613	Comuni e Scuole	Definizione e adozione di modelli collaudati e riutilizzabili per la creazione di siti internet e l'erogazione di servizi pubblici digitali.	16,500	Soluzioni standard
1.4.2 Accessibilità	80	Città metropolitane, Regioni, Province	Varie tra cui: test di usabilità, attività di comunicazione e	55	Presentazione progetto

		autonome, Altre PAL	disseminazione, sviluppo di kit dedicati		
1.4.3 Adozione PagoPA e app IO	750	Comuni, Scuole, ASL, Aziende Ospedaliere, Enti Regionali, Università, Enti diritto allo studio, agenzie e consorzi, Istituti alta formazione musicale e coreutica, Enti di ricerca pubblica, Consorzi interuniversitari di ricerca	Accelerare l'adozione di pagoPA e app Io quale principale punto di contatto tra Enti e cittadini per la fruizione dei servizi pubblici digitali	17.500	Soluzioni standard
1.4.4 Adozione identità digitale	285	PA Centrali, Comuni, Scuole, ASL, Aziende Ospedaliere, Province, Altre PAL, Università, Enti diritto allo studio, agenzie e consorzi, Istituti alta formazione musicale e coreutica, Enti di ricerca pubblica, Consorzi interuniversitari di ricerca	Favorire l'adozione dell'identità digitale (Sistema Pubblico di Identità Digitale, SPID e Carta d'Identità Elettronica, CIE) e dell'Anagrafe nazionale della popolazione residente (ANPR)	10.300	Soluzioni standard
1.4.5 Digitalizzazione degli avvisi pubblici	245	PA Centrali, Comuni	Sviluppare e implementare la Piattaforma notifiche digitali degli atti pubblici per la notificazione di atti	7.900	Soluzioni standard

			amministrativi a valore legale verso persone fisiche e giuridiche,		
1.4.6 MaaS	40	Città Metropolitane	Digitalizzare il trasporto locale e fornire ai cittadini un'esperienza di mobilità integrata: dalla pianificazione del viaggio ai pagamenti	10	Presentazione progetto
1.5 Cybersecurity	623	PA Centrali	Rafforzare le difese della Pubblica Amministrazione italiana per proteggerla dalle minacce informatiche	6	Presentazione progetto
1.6 Digitalizzazione grandi amministrazioni centrali	611,2	PA Centrali	Digitalizzare le grandi amministrazioni centrali, a partire dai processi fondamentali per semplificare l'erogazione di servizi al cittadino	7	Presentazione progetto
1.7.1 Servizio civile digitale	60	Enti iscritti all'albo del servizio civile	Formazione di circa 9.700 volontari e al coinvolgimento di 1 milione di cittadini beneficiari di attività di facilitazione digitale e di educazione digitale	100	Presentazione progetto

1.7.2 Centri di facilitazione digitale	135	Regioni, Province autonome	Punti di accesso fisici, solitamente situati in biblioteche, scuole e centri sociali, che forniscono ai cittadini formazione sia di persona che online sulle competenze digitali	21	Presentazione progetto